

INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE

ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

Oggetto: Accertamenti esecutivi relativi al Canone Unico Patrimoniale per passi carrabili - verifiche normative, procedurali, applicative e di equità territoriale

I sottoscritti Alessandro Portesani e Cristiano Beltrami del gruppo consiliare Novità a Cremona,

PREMESSO CHE:

- nelle ultime settimane numerosi cittadini residenti in diverse zone della città di Cremona hanno ricevuto avvisi di accertamento esecutivo relativi al Canone Unico Patrimoniale (CUP), con riferimento a presunti passi carrabili, comprensivi di canone, indennità, interessi e sanzioni per omessa denuncia;
- tali avvisi risultano emessi dal concessionario ICA S.p.A. per conto del Comune di Cremona e sono qualificati come atti immediatamente esecutivi, con possibilità di attivazione delle procedure di riscossione coattiva decorso il termine di legge;
- il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del Canone Patrimoniale (approvato con deliberazione consiliare n. 9/2021) disciplina, all'art. 37, i passi carrabili, prevedendo che quelli "a raso, laddove richiesto", siano soggetti al pagamento del canone;
- il medesimo Regolamento rinvia, per quanto concerne il rilascio, la modifica, la decadenza e la revoca delle concessioni, al Regolamento Viario e della Qualità Urbana;
- successivamente alla notifica dei primi accertamenti esecutivi, il Comune di Cremona ha pubblicato sui propri canali social istituzionali una informativa rivolta ai cittadini volta a chiarire quando e in quali casi sia necessario richiedere la concessione di passo carrabile, pubblicata in data sabato 10 gennaio alle ore 10.20;
- a seguito di tale pubblicazione è emersa una diffusa richiesta di chiarimenti da parte dei cittadini in merito:
 - ai criteri utilizzati per individuare i casi soggetti a concessione;
 - alle differenze tra accessi a raso, cancelli a filo strada, abbassamenti del marciapiede e assenza di marciapiede;

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	14/01/2026	Servizio Consiglio Comunale
	0003717	
	1.8.2-A	

- o alle modalità di interlocuzione con gli uffici comunali e con il concessionario;
- numerosi cittadini hanno inoltre segnalato difficoltà concrete nel ricevere risposte chiare e univoche attraverso i canali indicati (sportelli, contatti telefonici, concessionario), con conseguente senso di disorientamento e incertezza;
- il passo carrabile costituisce un titolo concessorio, il cui rilascio presuppone un procedimento amministrativo e non un mero adempimento dichiarativo;
- il Canone Unico Patrimoniale, pur qualificato come canone, rappresenta un'entrata di natura pubblicistica, disciplinata da regolamento comunale e riscossa mediante strumenti autoritativi, inclusi accertamenti esecutivi e riscossione coattiva;
- a seguito delle prime segnalazioni dei cittadini e del dibattito pubblico sviluppatosi anche sui canali social istituzionali del Comune, sono state diffuse note di chiarimento di carattere tecnico, dalle quali emerge l'esistenza di interpretazioni applicative (in particolare con riferimento al concetto di "uso" del passo carrabile e alla formula "laddove richiesto") che non risultano esplicitate né negli avvisi di accertamento notificati né oggetto di una comunicazione preventiva generalizzata;

CONSIDERATO CHE:

- l'azione amministrativa degli enti locali deve conformarsi ai principi di buon andamento, proporzionalità, ragionevolezza, trasparenza, parità di trattamento e conoscibilità preventiva degli obblighi, sanciti dall'art. 97 della Costituzione e desumibili dai principi generali dell'ordinamento;
- l'applicazione di sanzioni e accertamenti esecutivi in un ambito caratterizzato da situazioni pregresse, titoli risalenti nel tempo e configurazioni urbanistiche eterogenee richiede particolare attenzione alla chiarezza delle regole e all'uniformità dei criteri applicativi;
- la percezione, manifestata da molti cittadini, di un'applicazione disomogenea sul territorio comunale rende necessario un chiarimento istituzionale sui criteri territoriali e operativi adottati;

tutto ciò premesso e considerato interrogano il signor sindaco e la giunta per sapere:

1) Quadro normativo e interpretativo

- a) quale sia il fondamento giuridico e regolamentare sulla base del quale viene contestata, nei casi in esame, la "omessa denuncia" in materia di passi carrabili;
- b) come tale fattispecie venga distinta, sotto il profilo procedurale e sanzionatorio, dall'ipotesi di occupazione abusiva del suolo pubblico;

- c) se l'Amministrazione abbia definito linee interpretative interne in merito ai casi di accessi a raso, cancelli a filo strada, abbassamenti del marciapiede o assenza di marciapiede, e se tali linee siano rese conoscibili ai cittadini;

2) Modalità di accertamento e uniformità territoriale

- a) se, ai fini dell'emissione degli accertamenti esecutivi, sia stato redatto per ciascuna posizione un preventivo verbale di accertamento da parte di un pubblico ufficiale;
- b) con quali modalità operative siano stati effettuati gli accertamenti (sopralluoghi, verifiche documentali, incrocio di banche dati);
- c) quali zone della città siano state oggetto delle verifiche sinora effettuate e sulla base di quali criteri di priorità o selezione;

3) Applicazione dell'art. 37 del Regolamento CUP

- a) come venga interpretata ed applicata, in concreto, l'espressione "laddove richiesto" contenuta nell'art. 37 del Regolamento;
- b) se siano stati adottati criteri oggettivi, uniformi e preventivamente definiti per stabilire quando un accesso carrabile debba necessariamente essere assoggettato a concessione e canone;

4) Attività informativa, accessibilità degli uffici e gradualità

- a) per quali ragioni l'Amministrazione abbia ritenuto di avviare una campagna informativa pubblica sui passi carrabili solo successivamente all'invio dei primi accertamenti esecutivi;
- b) se sia stata valutata l'effettiva accessibilità dei canali di contatto indicati ai cittadini (uffici comunali, Spaziocomune, concessionario) e la coerenza delle risposte fornite;

5) Autotutela, regolarizzazione e prevenzione del contenzioso

- a) se l'Amministrazione intenda fornire indicazioni operative chiare, univoche e pubblicamente conoscibili in merito agli strumenti di autotutela previsti dall'art. 35 del Regolamento CUP;
- b) se, alla luce delle criticità emerse e della successiva attività informativa, sia stata valutata l'opportunità di prevedere forme di regolarizzazione o annullamento in autotutela degli accertamenti già emessi, in particolare nei casi:
 - i) relativi a situazioni pregresse mai contestate in precedenza;
 - ii) privi di verbale di accertamento sul posto;

- iii) caratterizzati da oggettiva incertezza interpretativa;
- c) se l'Amministrazione intenda adottare criteri uniformi di esercizio dell'autotutela, al fine di garantire parità di trattamento tra i cittadini e ridurre il rischio di contenzioso diffuso;
- d) se l'Amministrazione, anche alla luce delle interpretazioni tecniche successivamente diffuse, ritenga opportuno sospendere l'ulteriore emissione di accertamenti esecutivi, in attesa della definizione e pubblicazione di un quadro applicativo chiaro, uniforme e preventivamente conoscibile da parte dei cittadini.

6) Dati complessivi e impatto dell'operazione

- a) quanti siano, in numero esatto, gli accertamenti esecutivi relativi ai passi carrabili già emessi sino ad oggi;
- b) quanti ulteriori accertamenti esecutivi siano stati richiesti dal Comune al concessionario ICA S.p.A., anche se non ancora notificati;
- c) quale sia l'importo complessivo richiesto ai cittadini, distinguendo tra somme già accertate e somme potenzialmente ancora in fase di emissione;
- d) quali siano i costi amministrativi sostenuti dal Comune e/o riconosciuti al concessionario per tale attività.

La presente interrogazione intende sollecitare un chiarimento puntuale e trasparente sull'impostazione adottata dall'Amministrazione, affinché l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale avvenga in modo equo, comprensibile e coerente con i principi di buona amministrazione e corretto rapporto tra ente pubblico e cittadini.

Con richiesta di risposta verbale in consiglio comunale.

Cremona, xx gennaio 2026

Alessandro Portesani
Novità a Cremona



Cristiano Beltrami
Novità a Cremona

